

# NOTIZIARIO AIFVS



Numero 1 - Anno XII



**AIFVS**  
Associazione Italiana Familiari  
e Vittime della **STRADA** onlus



Marzo 2012

Via A. Tedeschi, 82 - 00157 ROMA - Tel. 06 41 73 46 24 - Fax 06 23 32 16 163  
www.vittimestrada.org

## SOMMARIO

Pag. 1 Giustizia per le vittime  
Pag. 3 Giornata Mondiale ONU  
Pag. 5 Attività AIFVS 2011

Pag. 9 Alcune sedi comunicano  
Pag. 10 Varie  
Pag. 12 Assemblea Nazionale AIFVS

## Giustizia per le vittime

### Sulla strada uccide solo l'ubriaco o il drogato?

Oggi si fa un gran parlare del reato di "omicidio stradale", riferendolo solo alla guida in stato di ebbrezza o sotto l'effetto di sostanze. Punire più severamente questi casi è certamente una scelta condivisibile, visto che chi beve o si droga sa perfettamente, mentre si pone in stato di alterazione psicofisica, che non sarà in grado di padroneggiare perfettamente i rischi della strada allorquando sarà alla guida. Se ciò è vero, non si comprende però come sia possibile



Quanto pesa una vita sulla bilancia della giustizia?

limitare l'aggravamento della pena solo a queste fattispecie, anziché riferirsi a tutte le condotte di guida azzardata: chi sceglie lucidamente di guidare in maniera criminale merita una pena altrettanto grave, dato che si rende perfettamente conto, mentre guida, del pericolo che sta creando. Ogni ipotesi di guida azzardata è omicidio stradale! Le scelte nell'affrontare un problema di giustizia e di prevenzione sono

legate anche all'obiettivo da raggiungere, che per la nostra Associazione è "fermare la strage stradale e dare giustizia ai superstiti".

E poiché la guida in stato di ebbrezza o sotto l'effetto di sostanze causa il 40% degli incidenti, non possiamo sottovalutare gli altri comportamenti irresponsabili alla guida che rientrano nel restante 60%.

**Incentrare l'omicidio stradale su tutte le ipotesi di guida azzardata eviterebbe, in definitiva, ingiustificate discriminazioni tra fatti egualmente gravi. Inoltre, si spingerebbe finalmente la giurisprudenza a basare l'aggravamento della pena su una seria e rigorosa valutazione dei fatti, anziché su labili forme di volontà: come si potrà mai sostenere che il reo voleva uccidere la vittima, quando neanche la conosceva? Occorre passare dall'arbitrarietà di un'indagine meramente psicologica (in cui ci si chiede se "il reo aveva accettato il rischio o pensava di poterlo controllare?"), alla scientificità di un'analisi rigorosa degli elementi di fatto (in cui la domanda diventa: "il rischio era obiettivamente controllabile?").**

Tutti i casi di gravi violazioni delle regole cautelari, come i sorpassi azzardati o in curva, che oggi danno luogo a decisioni altalenanti nei diversi gradi di giudizio sulla base del presupposto che l'imputato non voleva uccidere, **trovereb-**

## La vita è un bene prezioso



La tua distrazione mi ha ucciso.

La guida distratta, azzardata **UCCIDE**.  
La guida con alcool e droga **UCCIDE**.  
Il non rispetto delle regole **UCCIDE**.

Il risultato finale è esattamente lo stesso: la improvvisa e infinitamente dolorosa fine di una meravigliosa, adorata ed insostituibile vita umana.

E questo è cosa rimane



Il papà e la mamma di Matilde Margaritelli

Il reato di omicidio stradale non può prescindere da tutto questo o sottovalutarlo!!! L'AIFVS chiede che ci sia la certezza della pena per i comportamenti criminali alla guida e chiede che alla vecchia domanda "il reo aveva accettato il rischio o pensava di poterlo controllare?" si sostituisca la nuova domanda: "il rischio era obiettivamente controllabile?". E non ci si scandalizzi se si afferma che con la distrazione il rischio non era obiettivamente controllabile, perchè anche la distrazione alla guida è un comportamento criminale. Dobbiamo cambiare la nostra cultura perchè i nostri comportamenti siano responsabili alla guida.

**bero così una disciplina uniforme.** Sosteniamo, pertanto, la nostra proposta C. 3274 di modifica all'articolo 589 c.p., che equipara all'omicidio colposo lo stato di coma irreversibile, aggrava la pena per tutti i casi di guida azzardata e pericolosa (compresi i casi di guida in stato di alterazione psicofisica), restituisce la competenza su lesioni gravi e gravissime al Tribunale anziché al Giudice di Pace.

L'ampio coinvolgimento sociale sulla nostra proposta, attraverso la raccolta firme ancora in corso e le delibere dei consigli comunali, sostiene la necessità di maturare una cultura diversa nell'uso dei mezzi di trasporto e nell'attenzione agli altri, perché è pericolosa e non più giustificabile neanche la distrazione alla guida, che è tra le maggiori cause di incidenti ed è capace di uccidere come l'alcol e la droga. Abbiamo, pertanto, bisogno di incrementare il senso di responsabilità: ciò può avvenire attraverso una migliore formazione nelle scuole guida, i segnali di una nuova normativa e di un'adeguata amministrazione della giustizia, che non sottovaluti i comportamenti di guida irresponsabile con trasgressione delle norme del c.d.s.

Ricordiamo, come valido orientamento, una sentenza del giudice Guido Salvini, che ha considerato colpa grave il difetto di percezione sociale, e cioè la sottovalutazione della vita dell'altro sulla strada, e nel definire la pena è partito non dal minimo ma dal massimo.

A corredo della nostra proposta, abbiamo indicato un catalogo di condotte di guida azzardata. Ma tutto ciò non esaurisce il complesso problema della giustizia alle vittime, sempre riproposto ma non adeguatamente attenzionato dalle istituzioni: si tratta della certezza della pena, di tutelare tutti i rischi che si corrono con la circolazione dei mezzi di trasporto, di riconoscere il danno alla vita di chi muore subito, la pari dignità processuale tra vittima ed imputato e l'estensione di ogni garanzia alle vittime dei reati di cui agli artt. 589 e 590 c.p.; sono richieste contenute nella proposta di legge C.3274, nella

Mozione conclusiva del Convegno sulla giustizia del 20/6/2010, nel testo della raccolta firme ancora in corso.

La giustizia che non sottovaluta la gravità del reato diventa alleata della prevenzione, per la quale chiediamo al Governo l'ufficializzazione dei programmi per la sicurezza stradale per il decennio 2011-2020, come indicato dall'ONU, e un approccio diverso al problema della strage stradale: partire dal peso umano della strage, dal dolore che essa produce, per stabilire interventi adeguati a raggiungere il grande obiettivo di "prevenire l'incidente stradale", per maturare comportamenti responsabili alla guida, per costruire insieme, società civile ed istituzioni come ci indica la nostra Bandiera, civiltà e democrazia.

**Giuseppa Cassaniti Mastrojeni**  
*Presidente AIFVS*

## GIUSTIZIA PER LE VITTIME



**Giuseppe Boscarelli**, stava semplicemente vivendo ed è stato investito da un'auto lanciata in un sorpasso azzardato. Chi guidava non era né ubriaco e né drogato.

Ce lo hanno riportato a casa a "bara chiusa", perché con il trascinarsi il suo corpo è stato straziato e non sono riusciti a ricomporlo.

La guida azzardata e pericolosa uccide! Non può restare impunita!

Il papà e la mamma di Giuseppe Boscarelli.

L'Italia è un Paese in cui si sottovaluta il reato...

**E' GIUNTO IL TEMPO DI DARE RISPOSTE E GIUSTIZIA ALLE VITTIME**

Partire dal peso umano della strage... dal ricordo di un sacrificio... per riaffermare il valore della vita...  
per liberarci dai comportamenti prepotenti od omissivi di trasgressione delle norme.  
E' questo il senso della

## Giornata Mondiale ONU del ricordo delle Vittime della Strada

3<sup>a</sup> domenica di novembre, da noi sottotitolata

### Giornata del Ricordo e della Luce Ricordare per cambiare



#### BREVE RESOCONTO 2011

Nel considerare il sacrificio come luce che riafferma il valore della vita, in continuità con i significati sviluppati nel tempo - **"perché la strage non sia sottovalutata, diamole luce"** - abbiamo affidato il significato della Giornata ad una candela che si consuma producendo luce.

Ed è proprio la candela "Accendimi di speranza" a caratterizzare il logo da noi creato per la Giornata Mondiale del Ricordo, racchiusa in un triangolo e posta sulle mani dell'AIFVS. Un segno che diventerà tradizione e che diffonderemo, anche a sostegno dell'AIFVS, nelle piazze delle città con sedi dell'AIFVS, come già avvenuto nell'anno 2011 in alcune città: a Messina a Piazza Duomo, a Maglie (Lecce) a Piazza Aldo Moro, ad Agropoli (Salerno) a Piazza della Repubblica, a Vittoria (Ragusa) a Piazza del Popolo, a Castelfranco Veneto (TV) all'Auditorium Don Ernesto Bordignon, a Nuoro nella Piazza della Cattedrale Santa Maria della Neve, ed altre ancora. Il coinvolgimento sociale ha avuto luogo anche con affissione di manifesti sulla **guida distratta o sotto l'effetto di alcol**, con l'adesione alla Giornata del Ricordo di 38 campi sportivi delle Leghe di Pallavolo, Basket e Lega Due, che con le magliette **"fermiamo insieme la strage stradale"** e con lo striscione hanno diffuso il messaggio **"La distrazione nel gioco può farti perdere la partita, sulla strada può trasformarti in un criminale. Pensaci!"**. Hanno, inoltre, onorato le Vittime osservando un minuto di silenzio.

Nelle diverse sedi è stata dedicata alle Vittime la partecipazione alla Santa Messa, ed iniziative riferite alla strage stradale e alla valorizzazione della vita, per diffondere una cultura diversa, con manifestazioni delle croci, cortei, spettacoli, diffusione di materiale associativo e di riflessione sul problema, riscontrabili sul sito dell'AIFVS [www.vittimestrada.org](http://www.vittimestrada.org). Le iniziative della Giornata del Ricordo hanno avuto l'adesione del Presidente della Repubblica ed il patrocinio della Presidenza del Consiglio dei Ministri e della Rappresentanza in Italia della Commissione Europea. L'AIFVS ha avanzato diverse richieste alle istituzioni:

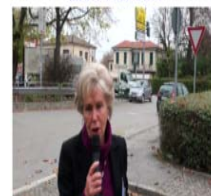
- 1) al Governo perché faccia propria la Giornata e preveda per essa iniziative specifiche;
- 2) alle alte autorità religiose e civili un messaggio da diffondere a sostegno della Giornata;
- 3) all'ANCI l'illuminazione di un Monumento in ogni Comune, l'intitolazione di una strada o di una Piazza con successiva posizione di un Monumento dedicato alle Vittime della Strada, da considerare come i caduti di una guerra silenziosa, colpevolmente accettata e sottovalutata dalla nostra società che usa chiamarsi civile.



diffonderemo le candele in segno di luce, aiutati a sostenere l'AIFVS



#### Giornata mondiale del ricordo delle vittime della strada: 20 novembre



**UNA VITA SACRIFICATA È UNA VOCE MUTA CHE RIAFFERMA  
IL VALORE DELLA VITA E CI RICORDA DI GUIDARE CON CALMA,  
USARE PRUDENZA E CORTESIA, DARE PRECEDENZA AL PIÙ DEBOLE.**

## Manifestazioni in alcune delle nostre sedi



## Manifestazioni sportive



# ATTIVITÀ SVOLTE DALL'AIFVS NELL'ANNO 2011

Le attività nel 2011, come nei precedenti anni, hanno avuto come punto di riferimento il raggiungimento delle finalità specifiche dell'AIFVS, di "fermare la strage stradale e dare giustizia ai superstiti", attraverso un'opera di sensibilizzazione dell'opinione pubblica, di sollecitazione e di proposta alle istituzioni, di sostegno umano, legale e psicologico alle vittime ed ai familiari, tenendo conto dei livelli raggiunti e dei problemi ancora aperti, finalità coerentemente inserite nel filone della mobilità sostenibile e delle direttive europee per la giustizia e l'assistenza alle vittime.

Le attività nei due campi della Giustizia e della Prevenzione, come sotto indicate, sono state molteplici, con comunicati alle istituzioni per orientarle al raggiungimento dell'obiettivo di prevenire l'incidente stradale e per sollecitare il problema della giustizia alle vittime.

## GIUSTIZIA

1) ) **Proposta di legge 3274/2010 dell'AIFVS**, con raccolta di firme e delibere comunali di sostegno a dimostrazione del coinvolgimento sociale sulle nostre proposte, con richiesta di incontro alle autorità politiche.

Per proseguire la raccolta firme e la richiesta di delibera ai Consigli Comunali, si può scaricare il modulo dal sito. La riuscita dell'iniziativa è affidata all'impegno dei responsabili di



sede e degli associati! Sulla proposta di legge con il tema dell'omicidio stradale e con il più complesso problema della giustizia per le vittime, si è svolto il 9 novembre 2011 presso la Sala Zuccari del Senato il **Convegno Nazionale "La strage stradale ed il 150° anniversario dell'Unità d'Italia. I diritti delle vittime e la riforma dei reati di omicidio e lesioni stradali"**.

La Mozione conclusiva del Convegno, per il riconoscimento costituzionale dei diritti e delle facoltà delle vittime, è stata inviata ai responsabili politici.

2) **Interrogazione alla Commissione Europea sull'introduzione del reato specifico di omicidio stradale**

La Vice Presidente del Parlamento Europeo, On. Roberta Angelilli, dopo aver partecipato al nostro convegno sopra indicato, ha concordato con noi e rivolto alla Commissione



Europea un'interrogazione sull'introduzione in Europa del reato specifico di omicidio stradale, con i seguenti quesiti:

1. In quali Stati membri è previsto il reato relativo all'omicidio stradale?
2. Quali Stati hanno adottato sanzioni per punire i comportamenti pericolosi alla guida (come un'eccessiva assunzione di rischi, scarsa attenzione e mancata comprensione della segnaletica stradale) e quali sono queste sanzioni?
3. Intende impegnarsi affinché il reato specifico di omicidio stradale sia introdotto nella legislazione comunitaria?
4. Quale tipo di assistenza viene offerta dagli Stati membri alle vittime di incidenti stradali?
5. Quali campagne d'informazione sono previste per prevenire gli incidenti stradali e quali per offrire alla cittadinanza un'adeguata educazione civica?
6. Sono disponibili statistiche e studi aggiornati sugli incidenti stradali in Europa e sulle pene correlate?

**Trascriviamo la risposta data dal Commissario Europeo ai Trasporti Siim Kallas**

IT  
E-000500/2012  
Risposta di Siim Kallas  
a nome della Commissione  
(7.3.2012)



La determinazione della natura delle infrazioni stradali, compresi i casi da considerare omicidi stradali e il tipo di sanzioni applicabili non sono contemplati dalla vigente legislazione UE in materia di sicurezza stradale e sono pertanto di competenza esclusiva delle autorità nazionali interessate.

Al momento la Commissione non prevede di introdurre nella legislazione UE il reato specifico di omicidio stradale.

Le campagne di informazione e le azioni di educazione civica sono di responsabilità degli Stati membri. L'attuale legislazione UE sull'indennizzo (direttiva 2004/80/CE del Consiglio, del 29 aprile 2004, relativa all'indennizzo delle vittime di reato) dispone che gli Stati membri stabiliscano sistemi nazionali di indennizzo dei reati intenzionali violenti, ma non prevede una definizione standard di questi reati.

Le statistiche sugli incidenti stradali a livello UE sono disponibili al seguente sito, accessibile pubblicamente:

[http://ec.europa.eu/transport/road\\_safety/index\\_it.htm](http://ec.europa.eu/transport/road_safety/index_it.htm).

Le relative sanzioni dipendono dal livello di responsabilità nel caso concreto in esame e quindi non possono essere riportate nelle statistiche aggregate.

3) **Tabella delle menomazioni all'integrità psicofisica tra 10 e 100 punti di invalidità, art. 138 decreto leg.vo 7/9/2005 n. 209 (Codice delle Assicurazioni Private) opposizione al Dpr del 3 agosto 2011**

La tabella, sostenuta dal Ministero, non è stata ancora adottata. Se passasse, determinerebbe un dimezzamento dei risarcimenti per le c.d. lesioni macropermanenti.

Nel 2011, siamo riusciti a scongiurare il rischio della sua approvazione tramite la mozione Pisicchio, votata con ampia maggioranza alla Camera dei Deputati, nonché grazie al parere del Consiglio di Stato, che ha rilevato le palesi incongruenze della disposizione.

Per discutere e sostenere il nostro punto di vista sul giusto risarcimento del danno alla persona, chiamando a partecipare magistrati di rilievo, abbiamo organizzato il **10 novembre 2011 a Palazzo San Macuto della Camera dei Deputati, il Convegno Nazionale "Minus reddere victimis? Il risarcimento del danno alla persona tra etica, logiche assicurative e diritti umani violati dopo l'approvazione alla Camera della mozione Pisicchio"**.

Con il nuovo Governo il problema si ripresenta: il Ministero della Salute, con nota del 13/1/2012, in risposta alle nostre richieste, comunica che l'obiettivo della norma non è quello

di aumentare i risarcimenti, ma quello "dell'unificazione a livello nazionale dei relativi criteri che contemperino l'esigenza di un risarcimento adeguato con il contenimento delle tariffe dell'assicurazione obbligatoria"! Il problema resta pertanto irrisolto ed opera già come orientamento al ribasso dei risarcimenti presso le Compagnie, ed inoltre, con il de-



***"Ben poco, senza dubbio, potrebbe essere fatto senza il denaro.  
Ma il denaro non farebbe nulla di buono senza l'amore" (Raoul Follereau)***

creto sulle liberalizzazioni, ad esso si aggiunge la restrizione del risarcimento delle lesioni di minore entità, sottoposte all'ac-certamento strumentale dei postumi. Abbiamo chiesto un in-contro al Sottosegretario De Vincenti al Ministero dello Sviluppo Economico, ancora senza risposta, tant'è che riteniamo opportuna una manifestazione in difesa dei diritti delle vittime, stravolti da logiche di guadagno che non tengono conto della sofferenza delle vittime.

**4) Esposto dell'AIFVS e dell'AICAT al Procuratore della Repubblica del Tribunale di Alba** contro la proposta del Sindaco di Neive (CN) di fare svolgere - a colui il quale la pena per guida in stato di ebbrezza era stata commutata in lavori di pubblica utilità - lezioni a favore della diffusione del vino, in violazione della norma e della sentenza; proposta ancora più grave perché sostenuta da una figura istituzionale deputata a garantire l'osservanza della norma a tutela della sicurezza stradale. Abbiamo apprezzato la decisione del Presidente del Tribunale di Alba che, non sottovalutando quanto da noi comunicato, ha revocato la convenzione per i lavori di pubblica utilità al Comune di Neive, dimostrando di prendere le distanze dal pubblico amministratore che ha violato le norme.

**5) Dal 20 marzo per la Rc Auto è obbligatoria la mediazione**, vale a dire che se il danneggiato non accetta quanto stabilito con la transazione, deve tentare la mediazione prima di adire il tribunale civile. Ci chiediamo se il tentativo della conciliazione comporti per il danneggiato riduzione di costi e di tempi o se serve solo a ridurre il carico di lavoro nei tribunali. Intanto sappiamo che avviare la pratica costa 40 euro, oltre alle spese della mediazione rapportate al valore della causa e variano dai 65 euro ai 9.000 euro.



#### 6) Assistenza legale e psicologica

##### a) Forum del sito per assistenza e consulenza legale

Le domande rivolte ai nostri legali sul Forum dimostrano, nell'80% dei casi, che le vittime o i familiari sono a loro volta vittime di avvocati non preparati nella difesa delle vittime della strada, ma interessati ad un guadagno smodato, come dimostrano certe parcelle assurde. Purtroppo riscontriamo che i familiari delle vittime si rivolgono all'AIFVS dopo che sono caduti in queste trappole legali, dalle quali vorrebbero uscire riscontrando la scarsa professionalità di un avvocato verso il quale non nutrono più fiducia. Tuttavia non possono farlo per le sue esose richieste, perché, pur non avendo espletato il lavoro, ha provveduto a far firmare ai familiari un patto di quota lite anche del 20%! Sono comportamenti che squalificano la categoria degli avvocati, dimostrando che molti di loro possiedono la logica giusta per spillare le vittime e non per difenderle, senza pensare che il risarcimento è tutto ciò che resta ai familiari dalla perdita definitiva di una persona cara!

##### b) Costituzione di parte civile dell'AIFVS nei processi.

Da diversi anni ci costituiamo parte civile nei processi e riscontriamo che la nostra partecipazione crea nei magistrati una maggiore attenzione nella valutazione del reato, ed anche gli avvocati della controparte si trovano a dover fare i conti con le richieste di un organismo che, legittimato a rappresentare l'interesse sociale e collettivo per la tutela della vita e della salute sulla strada, sottolinea nel processo la gravità dei comportamenti di trasgressione delle norme responsabili del reato e del danno, incidendo anche sull'entità della pena. Ed anche se sono da considerare superate le resistenze dei magistrati nell'accogliere la costituzione di parte civile dell'AIFVS, riscontriamo ancora delle chiusure nei familiari delle vittime, che a volte non esprimono parere favorevole alla nostra richiesta di costituzione di parte civile perché sconsigliati

dal loro avvocato, sicuramente un penalista, abituato a difendere imputati e ad arrivare prima alla parcella anche a discapito dell'interesse alla giustizia che hanno le vittime. È un problema a cui dobbiamo dare soluzione, sia tramite le sedi che nel territorio rendono visibile l'attività dell'AIFVS a favore delle vittime, e sia strutturando una proposta che ci permetterà di costituirci indipendentemente dal parere delle vittime, tenuto conto che rappresentiamo un interesse sociale. Il responsabile di sede di Verona, Pallotti, ha fatto formale richiesta alla Prefettura per conoscere i dati dei gravi incidenti stradali.

##### c) Forum del sito per assistenza psicologica

L'AIFVS, consapevole dei danni psicologici e relazionali creati dalla perdita di una persona cara in modo immediato, violento ed irreversibile, ha previsto nel proprio statuto l'aiuto alla persona, nella forma del conforto umano e del sostegno psicologico.

A tale compito assolve sia ascoltando per telefono chi comunica la propria dolorosa esperienza e trova dall'altro lato una persona che la comprende e le dà una mano, poiché si trova nella stessa barca e ciò reca conforto umano, sia attraverso l'assistenza psicologica attuata, oltre che con incontri professionali, anche tramite il sito dell'AIFVS. In esso, infatti, funziona un Forum dedicato alla Consulenza Psicologica, in cui un team di psicologi-psicoterapeuti convenzionati rispondono ad ogni tipo di richiesta ed offrono sostegno a chi, suo malgrado, si trova a dover affrontare la dolorosa esperienza del lutto. La loro competenza, il senso di rispetto per il dolore altrui e la sensibilità dimostrata, hanno dato risultati molto positivi e condivisi dalla gran parte degli associati.

Al Forum ci si può iscrivere e partecipare gratuitamente, e ivi si possono "incontrare" altre persone che affrontano la stessa traumatica esperienza: condividere lo stesso dolore, essere solidali con gli altri, rende la persona più forte e meno sola di fronte a prove impreviste e difficili da superare.

##### 7) Attività di coinvolgimento sociale su problemi di giustizia

Proseguono sul nostro sito le iniziative di coinvolgimento sociale, con:

- a) la richiesta di commenti per il "Processo alla giustizia" contro l'ingiusta sentenza norvegese per la morte di Roberto Casalboni;
- b) la richiesta di voto per il sondaggio sull'uccisione di Alex ed il conseguente suicidio della madre.  
Si chiede agli associati **di partecipare** e di estendere la richiesta agli amici!

## PREVENZIONE

Il IV Piano Europeo della Sicurezza Stradale, nel prevedere per il decennio 2011-2020 la riduzione del 50% degli incidenti, si pone l'obiettivo di una mobilità più sicura per tutti, rivolge l'attenzione all'utenza debole (pedoni, ciclisti, ciclomotoristi), mette in conto la possibilità dell'errore umano da prevenire con la formazione responsabile del conducente, con politiche di prevenzione riferite alle infrastrutture, alla moderazione del traffico in ambito urbano, ed ai mezzi di trasporto intelligenti, indica l'adozione di visioni ambiziose come la "Visione Zero" per decidere gli interventi, risposte efficaci per gestire nel post-incidente l'emergenza, le cure e la riabilitazione, e chiede ai Governi l'ufficializzazione del piano per la sicurezza, evidenziando la necessità della sinergia e della cooperazione: "Insieme possiamo salvare milioni di vite" è lo slogan dell'ONU e dell'OMS per il suddetto decennio della sicurezza stradale. Il nostro impegno per la prevenzione, coerente con le indicazioni del Piano, parte dal riscontro dei dati nel territorio.



Insieme,  
possiamo  
salvare milioni  
di vite.

DECENNIO D'INIZIATIVE PER  
LA SICUREZZA STRADALE 2011-2020  
[www.decadeofaction.org](http://www.decadeofaction.org)

## 1) Osservatorio dell'incidentalità nel territorio

È già in corso la rilevazione dei dati attraverso l'utilizzo della rassegna stampa, con il vantaggio di avere subito la visione dell'andamento dell'incidentalità e di disporre dei dati da confrontare con quelli che con ritardo fornirà l'Istat.

Il lavoro è curato da Paolo Battistini e da Eva Ruggeri, riportiamo i dati del mese di gennaio distinti per regione

Conteggio di VITTIME		REGIONE									
GIORNO SETTIMANA	MM	Lazio	Lombardia	Marche	Puglia	Sardegna	Toscana	Veneto	Emilia Romagna	Campania	
Lunedì	Gennaio	5	3		1	1	2	2	4	2	2
Lunedì Totale		5	3		1	1	2	2	4	2	2
Sabato	Gennaio	2	2					1	5	1	
Sabato Totale		2	2					1	5	1	
Domenica	Gennaio	4	7			6	3	4	3	1	2
Domenica Totale		4	7			6	3	4	3	1	2
Martedì	Gennaio	1	2			3		1	3	1	1
Martedì Totale		1	2			3		1	3	1	1
Mercoledì	Gennaio	7	4			1		1	2		
Mercoledì Totale		7	4			1		1	2		
Giovedì	Gennaio	3	4			2			2	2	2
Giovedì Totale		3	4			2			2	2	2
Venerdì	Gennaio	2	1			3	1	1	2	2	1
Venerdì Totale		2	1			3	1	1	2	2	1
<b>Totale complessivo</b>		<b>24</b>	<b>23</b>		<b>1</b>	<b>16</b>	<b>6</b>	<b>10</b>	<b>21</b>	<b>9</b>	<b>8</b>

Liguria	Sicilia	Calabria	Piemonte	Val D'Aosta	Abruzzo	Friuli Venezia G.	Umbria	Basilicata	Trentino Alto A.	Totale complessivo
4	2	2	2	4			2			36
4	2	2	2	4			2			36
1	3	3	3	3					1	22
1	3	3	3	3					1	22
1	1	1	1	1		2	1			37
1	1	1	1	1		2	1			37
	1	4	3	2		1				23
	1	4	3	2		1				23
2	1	1	1	1	1	1				22
2	1	1	1	1	1	1				22
1	1	1	2	1	1	1	1	1	1	25
1	1	1	2	1	1	1	1	1	1	25
2	1	1	1	1		1		2	3	24
2	1	1	1	1		1		2	3	24
<b>11</b>	<b>10</b>	<b>13</b>	<b>15</b>	<b>2</b>	<b>6</b>	<b>6</b>	<b>3</b>	<b>4</b>	<b>1</b>	<b>189</b>

## 2) Riscontro della velocità nel territorio di Modena

Tenuto conto che la velocità è la maggiore causa di incidenti, Franco Piacentini ha voluto riscontrare a Modena la rilevanza di tale comportamento di trasgressione della norma del codice della strada. "Un'indagine da noi condotta in diverse strade in ambito urbano con limite 50 km/h tramite un apparecchio teletaser regolarmente omologato, dotato di stampante e tarato per funzionare solo per velocità maggiori ai 70 km/h, ha portato riscontri impressionanti: in 5 ore e 15' si sono registrati 481 passaggi con velocità fino a 95 km/h e 28 passaggi oltre 95 km/h con punte fino a 139 km/h (eccessiva pure per un tratto autostradale) indipendentemente dalle condizioni atmosferiche, il tutto per un mancato introito (e quindi un danno all'erario) pari a 87.112 euro in sole 5 ore senza considerare i passaggi nella fascia 50 - 70! E' quindi un dato di fatto che sulle nostre strade si circola a velocità eccessive, che comportano un maggior consumo di carburante, senza il rischio dei controlli, perché negli anni i mutamenti della normativa hanno reso sempre più difficile contestare questa violazione (riduzione a favore del trasgressore, esigenze di informazione dell'utenza, distanza minima tra il segnale stradale di preavviso e la postazione di controllo, tra il segnale e la postazione non devono essere presenti intersezioni o immissioni laterali di strade pubbliche, pianificazioni coordinate dei servizi, restrizioni in ambito dei centri abitati, visibilità della postazione....) nonostante la finalità primaria della sicurezza sbandierata dal 1° art. del codice della strada. Tutte queste necessità di trasparenza, informazione, tolleranza, preavviso, restrizioni varie, riguardano esclusivamente il controllo della velocità: non vi è tolleranza sull'alcool o sugli stupefacenti, non vi sono restrizioni sul controllo della sosta. Eppure la velocità, oltre a causare incidenti, danneggia la salute, poiché incrementa l'inquinamento acustico e da gas di scarico, per le polveri derivate dal consumo di pneumatici e freni. *Morale: non sarebbe il caso di prendere in esame la possibilità di rappresentare questo problema agli uffici competenti al fine di togliere tutti questi lacci e laccioli che ostacolano il controllo della velocità?*"



## 3) Pericolosità delle strade

Esposto alla Procura di Roma sulla pericolosità del Grande Raccordo Anulare, per accertare eventuali responsabilità.



la segnaletica posta sullo svio causa l'incidente

Sono stati spesi milioni di euro per i lavori di ampliamento, ma gli incidenti continuano a verificarsi: nel 2006, dati Istat, incidenti 761, nel 2007 incidenti 851, nel 2008 sono stati 900, nel 2009 sono stati 1.026 e nel 2010 sono arrivati a 1.071.

In conclusione, i 68 km del GRA sono tre volte più pericolosi dei 442 km dell'A3 Salerno Reggio Calabria: sul GRA nel 2010 hanno perso la vita 12 persone, mentre sull'A3 sono morte 25 persone.

4) **Diffusione di buone pratiche per la moderazione del traffico in ambito urbano**, visto che nelle città si verifica il maggior numero di incidenti, il 76%, con il 44% dei morti ed il 72% dei feriti. A tal fine abbiamo promosso un convegno a Roma in collaborazione con la Provincia, ed un altro è stato realizzato a Firenze.

### 5) Progetto pirateria.

**Collaborazione dell'AIFVS con l'Asaps**  
**Basta con la vigliaccheria stradale!**

L'Osservatorio dell'Asaps registra la crescita dei casi di pirateria: si è passati dai 328 casi del 2008 agli 852 del 2011. Molti pirati la fanno franca, i casi individuati sono stati solo il 64%.

È un comportamento di grave inciviltà togliere la salute o la vita ad una persona e scappare, preferendo nascondere le proprie responsabilità anziché fermarsi e dare soccorso. Abbiamo organizzato la conferenza stampa a Roma, il 1° febbraio 2012 nella Sala Nassirya di Palazzo Madama, per sensibilizzare l'opinione pubblica a collaborare per individuare i pirati, diffondendo i numeri telefonici dell'Asaps a cui comunicare gli eventuali dati. Le sedi dell'AIFVS sosterranno questa campagna di civiltà, pertanto si impegneranno a coinvolgere nel territorio i mezzi di comunicazione, la scuola ed utilizzeranno tutte le occasioni pubbliche per diffondere la scheda della pirateria dell'Asaps, con i consigli utili per individuare il pirata e per prestare assistenza alle vittime. La sede di Padova ha già avviato la campagna.



### 6) Adesione alla campagna salvaiciclisti

La campagna, coerente con le nostre scelte di impostare la sicurezza a partire dall'utenza debole, pedoni e ciclisti, impegna le sedi a svolgere attività di sensibilizzazione nel territorio per promuovere una cultura diversa, finalizzata a rendere le città più vivibili per gli esseri umani, riducendo l'uso dell'auto e la congestione del traffico, diminuendo la velocità a



30km/h e l'inquinamento atmosferico.

Ciò comporta di stabilire rapporti con le istituzioni, ed a tal fine si consiglia ai responsabili di sede di inviare al proprio sindaco la lettera predisposta dalla campagna salvaiciclisti, disponibile nei social network e già utilizzata da alcune sedi.

### 7) Bimbi sicuri in auto

Solo in Italia sono 10.000 i bambini che ogni anno vengono coinvolti in incidenti stradali. Da una ricerca dell'Acì emerge che il 62% dei bambini viaggia in auto senza il seggiolino prescritto dal codice della strada.

Le ragioni vanno ricercate nell'incoscienza o nell'ignoranza dei genitori, ma anche nel costo del seggiolino. Tenuto conto che esso deve essere appropriato al peso ed all'età del bambino, non basta un solo seggiolino per la sicurezza del bambino, ma ne servono tre. Sono sistemi di ritenuta costosi ed usati per breve tempo, tanto che dopo l'uso restano ancora nuovi e possono essere riutilizzati.

In questi tempi difficili la nostra Associazione è disposta a farsi da tramite per il riutilizzo, come proponeva il professore Brayda-Bruno dell'Istituto Ortopedico Galeazzi di Milano, consapevole che "in caso di incidente i bambini sono i più esposti, se non assicurati al seggiolino schizzano via come un proiettile".

Diffonderemo la proposta creando sul sito il Forum "Il mercatino del seggiolino... sicuro in auto il tuo bambino!"

per permettere l'incontro tra offerta e richiesta anche con la collaborazione delle sedi. Prepareremo, inoltre, una campagna per diffondere tramite le sedi il tema della sicurezza dei bambini in auto e sulla strada.



### 8) Formazione responsabile del conducente

Abbiamo in corso una proposta di collaborazione con le scuole guida per aiutare la formazione responsabile del conducente, tramite la riflessione sul dopo incidente, con storie e video e con la partecipazione dello psicologo, anche per dare consapevolezza dei processi cognitivi coinvolti e per riflettere sulle conseguenze dell'incidente pure su chi lo determina.

### 9) Attività di sensibilizzazione sociale

Nelle varie sedi diffusione di materiale di prevenzione dell'AIFVS in occasione di manifestazioni per la sicurezza o a ricordo di vittime, attività con le scuole, della quale si farà un report in un successivo notiziario; produzione e diffusione dei seguenti video, con il patrocinio del Ministero della Gioventù nell'ambito del progetto "Una strada per la vita": a) "Fragile Vita", con il messaggio "Ha spezzato una vita, ha commesso un crimine"; b) "Una vita spezzata" con il messaggio "Un incidente stradale è intollerabile crimine e profondo dolore" con Antonella Ponziani; c) "Distruggere un sogno" con il messaggio "La tua velocità ha distrutto il mio futuro" con Lola Ponce e Mario Opinato; d) "Vittime d'Italia" con i dati della strage e con l'affermazione "La più grande strage nella storia italiana".





## ALCUNE DELLE NOSTRE SEDI COMUNICANO

### Sede di Boretto (RE) - Montano Sol Maria

La sede ha attivamente partecipato all'iniziativa della Croce Bianca "Tieni stretta la Vita", che ha coinvolto il locale "Fuori Orario" di Taneto e 300 alunni delle scuole medie. Sotto forma di gioco sono stati organizzati percorsi di prevenzione, la sede



di Boretto ha diffuso materiale di prevenzione ed ha comunicato la propria testimonianza. È stata una delle più belle e significative esperienze di prevenzione, che ha coinvolto i ragazzi con giochi, musica e riflessione sul dolore della perdita della vita e della salute.

### Sede di Comiso (RG) - Biagio Lisa

Nel 7° anniversario della morte del giovane Dario Campo, vittima di un incidente stradale a Roma il 26 febbraio del 2005, ha avuto luogo a Scicli una manifestazione commemorativa. Il padre, già vice prefetto, assieme alla famiglia ha voluto ricordarlo coinvolgendo i giovani. In piazza Italia l'AIFVS di Comiso ha collocato 120 croci in legno rappresentanti le sedi in Italia.

### Sede di Cremona - Emanuela Bottardi

La sede di Cremona collabora con due realtà importanti.. l'unione rafforza! Rinnovata partecipazione al progetto TVB 2012, della PA Croce Bianca Piacenza. Progetto a 360°, tra informazioni, studi, simulazioni e testimonianze di chi si è trovato coinvolto in un incidente stradale e chi come noi ha perso una persona cara. Incontro 31 marzo. Invito del Presidente del Centro Informazioni e Servizi per il Volontariato di Cremona a collaborare per un progetto unico con obiettivi comuni.

### Sede di Frosinone - Franco Cocco

Il 4 marzo 2012 si è svolta una fiaccolata, seguita da una messa presso la chiesa di San Paolo, in memoria di tutte le vittime della strada. Un appuntamento, divenuto ormai abituale da quando, il 20 febbraio 2004, sulla "Monti Lepini", morì in un incidente stradale il giovane Roberto Cocco ed i suoi familiari ed amici decisero di dar vita, ogni anno, attorno a quella data, ad una manifestazione, in ricordo di lui e di tutte le vittime della strada.



Intorno alle ore 18, il corteo ha raggiunto il cippo posto sulla "Monti Lepini", a ricordo del giovane Renato Fabrizi, deceduto nel 1999 a causa di un incidente stradale colà verificatosi. Sul piccolo monumento è stato posto un mazzo di fiori dalla madre di Roberto Cocco. Presenti, tra i numerosi partecipanti, il sindaco di Frosinone Michele Marini e l'assessore comunale Massimo Calicchia.

### Sede di Mortara (PV) - Antonella Cislaghi

La responsabile di sede ha chiesto al Comune di Mortara di dedicare una via alle "Vittime della Strada", sperando che la proposta venga presa in considerazione.

### Sede di Potenza - Rosalba Romano

La costanza, nella richiesta, della responsabile di sede, ha conseguito il risultato dell'attribuzione della sede all'AIFVS da parte del Comune di Potenza. L'inaugurazione è avvenuta il 20 novembre 2011, in occasione della Giornata Mondiale del Ricordo delle Vittime della Strada, con la partecipazione di numerose autorità, tra cui il Sindaco di Potenza, ing. Vito Santarsiero che assieme alla Giunta Comunale ha deliberato la concessione in comodato d'uso all'AIFVS onlus della sede, posta nella centrale Piazza Vittorio Emanuele II. Tale collocazione ha fatto acquistare maggiore visibilità all'AIFVS, rendendo anche più efficace l'azione della responsabile di sede nel territorio. Nell'apprezzare l'attenzione del Sindaco e della Giunta, rivolgiamo un sentito pubblico ringraziamento. Oltre al Sindaco di Potenza, che ha tagliato il nastro per la conse-



gna, hanno partecipato Assessori e Consiglieri della Pubblica Amministrazione, il Sindaco di Satriano di Lucania, Michele Miglionico; l'isp. Pontillo della Polizia Stradale di Potenza; l'ing. Francesco Nolè della Motorizzazione Civile; la dott.ssa Filomena Lo Sasso dell'ASP; la Polizia Municipale; la dott.ssa Matilde Rossi dell'ACI; la Protezione Civile "I Falchi"; il presidente dell'EFAB, F. Barbaro; il Parroco della Chiesa di Sant'Anna, Don Francesco Corbo che ha celebrato la Messa in ricordo delle vittime della strada. I familiari delle vittime e le vittime della strada potranno avere le consulenze gratuite legali, medicolegali, peritali e psicologiche.

La nuova sede è aperta nei giorni di martedì, mercoledì e giovedì, dalle ore 10,30 alle ore 13,00; a breve l'apertura sarà anche tutti i pomeriggi dalle ore 17,30 alle 20,00.

### Sede di Torino - Giuseppe Santagada

Ha partecipato alla iniziativa promossa dai giovani dell'Associazione Elect.to in occasione del salone "Auto-Retro Torino



2012": allestimento di uno stand per la sicurezza stradale, tre giorni con distribuzione di materiale, esibizione di un complesso musicale, lotteria a sostegno delle iniziative della sede di Torino dell'A.I.F.V.S.

### Sede di Venezia - Pierina Guerra

Pierina Guerra comunica che parteciperà alla campagna "Siamo tutti pedoni" del Centro Antartide, che si svolgerà dal 18 aprile al 31 maggio. Coinvolte Mestre, Lido, Chioggia. Invita le altre sedi AIFVS ad aderire.

## Sede di Verona - Alberto Pallotti

Il responsabile di sede ha avanzato la richiesta di accesso agli atti alla Prefettura per conoscere i dati relativi alle gravi infrazioni stradali, anche al fine della costituzione di parte civile nei procedimenti penali.

## Sede di Cesena - Tiziana Lugaresi

**Disabilità e barriere architettoniche Legge 13/89: pochi fondi, molte barriere**, lettera della responsabile di sede.

La legge dello stato n° 13 sul superamento delle barriere architettoniche in ambito domestico, varata nell'89, sembra voler confermare quel passaggio culturale già avviato da tempo nel nome della piena inclusione dei disabili e della loro partecipazione alla vita sociale, a partire da quella familiare. Senonchè il Fondo Speciale statale che doveva consentire alle persone affette da gravi limitazioni (congenite od acquisite) di poter permanere nella propria abitazione attraverso rimborso (parziale) delle spese per l'adeguamento domestico, esauritosi nei primi anni, non è stato più rifinanziato. Da allora le Regioni hanno sopperito con risorse proprie, facendo fronte alle richieste in modo discontinuo e frammentato e soprattutto diversificato da realtà a realtà. Quello che è certo è che i finanziamenti non sono stati adeguati negli anni a quella che è divenuta una drammatica evidenza: l'aumento esponenziale delle disabilità acquisite da trauma o da malattia degenerativa: due delle grandi piaghe del nostro tempo. Basti pensare che soltanto gli incidenti stradali causano 20.000 nuove disabilità all'anno. Attualmente i contributi (nella misura prevista dalla legge), sono sì garantiti (almeno per quanto riguarda la Regione Emilia Romagna) ma con un ritardo di 4/5 anni rispetto alla presentazione della domanda. Trattandosi in genere di opere non di poco conto: installazione di servoscale, ascensore, adeguamento servizi igienici, ecc il cui costo è sempre molto elevato, come possono i cittadini che vengono a trovarsi in queste tragiche circostanze e che non siano più che benestanti, sostenere ed anticipare tali spese, nel momento in cui tutto il contesto familiare è travolto da necessità d'ordine assistenziale, sanitario, riabilitativo? Certamente anche per le Pubbliche Istituzioni i tempi richiedono maggiore austerità, ma come non pensare a tutti i finanziamenti a fondo perduto per la ristrutturazione di agriturismi, osterie e bagni al mare che per anni sono stati devoluti a privati? In quanto ai Comuni non si sono certamente sognati di sopperire alle carenze statali e regionali della legge 13 con risorse proprie, preferendo dedicare energie e denaro pubblico nell'abbellimento di strade, palazzi e piazze (a suon di onerose consulenze), in fontane e monumenti, anteponendo i motivi estetici e d'immagine ai bisogni prioritari delle persone, tra tutti quello dell'inclusione dei più deboli. E di quale inclusione possiamo parlare se non garantiamo alle persone disabili almeno la permanenza nella propria casa?

## Sede di Messina - Giuseppa Cassaniti

L'AIFVS a Messina, con numerose associazioni interessate al tema "Istituzioni, legalità e diritti dei disabili", ha iniziato un percorso per evidenziare le barriere architettoniche esistenti in città. Il 10 marzo è stata realizzata una prima tappa con una manifestazione per lo sconfinamento di una costruzione sul marciapiede, creando difficoltà di utilizzo.

Sono previste ulteriori tappe in città per evidenziare alle istituzioni gli ostacoli esistenti e l'illegalità diffusa, al fine di sollecitarle ad intervenire per porre fine alle scorrettezze esistenti e rendere più vivibile la città.



## VARIE



### Intervista

**al Prof. Gianfranco Azzena, Presidente CNR - Consorzio Veneto di Ricerca**

*Il Prof. Azzena ha dato un importante contributo alla prevenzione con la realizzazione del dispositivo "Angel", tramite convenzione tra l'Istituto di Clinica Chirurgica dell'Università di Ferrara ed il Ministero dei Trasporti. Inserito nell'auto, il dispositivo impedisce la guida in stato di ebbrezza. Una innovazione mirata a raggiungere il risultato, a differenza della proposta francese di tenere in macchina un etilometro! Attendiamo che trovi adeguato riconoscimento nella normativa.*

### **Può brevemente indicarci il contributo alla sicurezza dato dal dispositivo Angel?**

#### Prof. Azzena

Il dispositivo ANGEL consente di impedire la guida in stato di ebbrezza permettendo di individuare e di analizzare il tasso alcoolemico del solo guidatore anche in presenza di altri occupanti con tassi alcoolemici superiori al consentito - questo grazie ad una selettività spaziale determinata dalla triangolazione di tre sensori sempre in funzione. Una volta analizzato l'espriato del guidatore, l'automobile potrà rallentare o addirittura non avviarsi. Questo fa di ANGEL, al momento, la tecnologia più avanzata in materia, poiché, a differenza dei dispositivi in sperimentazione presso Volvo, Saab, Nissan, o Toyota, non è minimamente soggetta alla volontarietà del conducente.

In relazione ad una iniziativa del Ministro Brunetta denominata "Italia degli Innovatori", un comitato presieduto dal Commissario Generale del Governo per l'Expo di Shanghai Beniamino Quinterni, ha reputato ANGEL rispondente ai requisiti richiesti per essere presentato all'interno della mostra sulle eccellenze italiane svoltasi presso il Padiglione Italia dal 24 luglio al 7 agosto scorsi. Di recente, il dispositivo ANGEL è stato brevettato anche per l'inserimento nei telefoni cellulari.

#### Punti di vista e proposte

**Fabio Bergamo**, scrittore etico, si è particolarmente impegnato nel campo della prevenzione, sia ponendo a base delle condotte di guida l'adesione ai valori, e sia producendo idee utili per la sicurezza e per il codice della strada: il significato di segnaletica, lo stop avanzato, il privia stop, il particolare segnale dei "Fiori" per indicare le vittime, e tante altre proposte, frutto di riflessione assidua perché l'azione dell'uomo, in ciascun campo, sia una risposta al vero senso della vita. Il privia stop vuole creare una comunicazione tra il guidatore ed il pedone, tramite una luce blu anteriore che si accende al diminuire della velocità per dare precedenza al pedone. Come la luce bianca sulla parte posteriore, che accendendosi indica la marcia indietro dell'auto. Il suo libretto Fenomenologia del pedone, sarà diffuso nelle auto-scuole e potrà essere utilizzato anche nelle scuole per l'educazione stradale.



Pervengono all'AIFVS alcune **richieste di parere** su argomenti la cui soluzione sembra impossibile: **perché si continuano a costruire e a mettere sul mercato italiano auto "fuori legge"?**, così definite perché permettono velocità superiori a quelle consentite dal codice della strada; **perché le pubblicità insistono sulla potenza delle auto?**

Noi possiamo solo rispondere che abbiamo sempre auspicato

sulle auto di porre quanto meno il limitatore di velocità, visto che la velocità è la prima causa di incidente, ed abbiamo sempre sostenuto che la prevenzione richiede un obiettivo condiviso: la sicurezza è realmente una priorità a) per i cittadini, b) per le istituzioni e c) per le aziende?

a) Sappiamo che il 96% degli incidenti (dati Istat) è imputato al comportamento scorretto del conducente. Su di esso abbiamo puntato l'attenzione, e riteniamo che la propensione a trasgredire si possa modificare se si agisce sulla patente, da non considerare come un diritto acquisito per sempre, ma ad esso deve corrispondere il dovere di osservare le norme, altrimenti tale diritto si affievolisce fino a perderlo.

**Proporremo** delle modifiche al codice della strada per quanto riguarda la patente: non tutti i punti perduti potranno essere recuperati. Ad esempio, una delle ipotesi da discutere potrà essere che su 10 punti perduti se ne potranno recuperare 8, due si perderanno definitivamente. È un segnale che permette a colui che vuole mantenere la patente di convincersi che deve modificare il proprio comportamento alla guida, altrimenti a poco a poco perderà tutti i punti e con essi definitivamente la patente.

b) E per le istituzioni che trascurano il loro compito di gestire la sicurezza nel territorio?

Puntiamo sul riscontro delle situazioni di pericolosità per segnalare ed anche per sporgere denunce, al fine di sollecitare una modifica di comportamento delle istituzioni nel modo di affrontare i problemi, allo scopo di prevenire gli incidenti e non di risponderne dopo che essi si sono verificati a causa della loro incuria.

c) E per le aziende? Il compito spetta ai politici, con le indi-



**Carmen:**  
Non portavo il casco, non sono stata fermata... e oggi...  
**NON ESISTO PIÙ!**

cazioni di legge che permettano di garantire la sicurezza dei cittadini: se lo scooter non può circolare in autostrada, come può un'auto "di grande potenza e massa" circolare in città, dove circola l'utenza debole, il pedone, il ciclista, il ciclomotore? **Su tutti questi argomenti ed anche sull'uso della comunicazione, avvieremo un sondaggio sul sito.**

*Siamo consapevoli che le sfide da affrontare per la prevenzione in questo decennio sono molteplici, si tratta di risorse da impiegare e di coordinamento per conseguire risultati, e prima di tutto di convinzioni etiche irrinunciabili, che sollecitino politici, amministratori, ed anche aziende, a dare priorità alla sicurezza stradale, con scelte finalizzate a raggiungere l'obiettivo di prevenire l'incidente stradale nel territorio.*

*Sono le stesse convinzioni che ci spingono ad impegnarci per dare giustizia alle vittime, a partire dalla ricostruzione dell'incidente, dal riconoscimento della gravità del reato e del danno, dalla certezza della pena, fino ad arrivare a dare un peso alle vittime nell'amministrazione della giustizia, indipendentemente dalla tutela risarcitoria, e a sostenere i disegni di legge quadro per l'assistenza e la tutela delle vittime di reati, senza creare discriminazioni tra vittime di reati dolosi e vittime di reati colposi.*

**La condivisione degli obiettivi e delle attività dell'Associazione e l'impegno unitario farà più forte l'AIFVS e più credibili le sue richieste.**



**L'incuria delle istituzioni mantiene la strage!**  
ROMA



*In Italia negli ultimi 50 anni  
la Strage Stradale ha prodotto  
394.860 morti e 12.905.719 feriti*



**LA PIÙ GRANDE STRAGE  
NELLA STORIA ITALIANA**



[www.vittimestrada.org](http://www.vittimestrada.org)



**Insieme, istituzioni e società civile, restituiamo DIGNITÀ alla nostra Bandiera!**

# NOTIZIARIO AIFVS



**AIFVS**  
Associazione Italiana Familiari  
e Vittime della **STRADA** onlus

Via A. Tedeschi, 82 - 00157 ROMA - Tel. 06 41 73 46 24 - Fax 06 23 32 16 163  
www.vittimestrada.org

## ASSEMBLEA NAZIONALE 28 APRILE 2012

Come da decisione del consiglio direttivo, l'Assemblea Nazionale dell'AIFVS è convocata a **Roma sabato 28 aprile 2012**. Si terrà in via Casilina n. 235, presso l'Istituto Maria SS. Assunta, in prima convocazione alle ore 9,00 ed in seconda alle ore 10,00 con il seguente o.d.g.:

**ore 8,30 - 9,30**

registrazione partecipanti, verifica del diritto di presenza e di voto e validità delle deleghe;

**ore 10,00 - 12,00**

relazione sull'attività dell'Associazione

**ore 12,00 - 13,00**

esame e votazione bilancio consuntivo 2011 e preventivo 2012

**ore 13,00 - 15,30**

pausa pranzo

**ore 15,30 - 18,30**

discussione assembleare e votazione su eventuali proposte di modifica dello statuto

### Note organizzative

Onde ovviare a problemi di verifica al momento dell'assemblea, ciascuno dovrà essere munito della documentazione che attesti la regolarità dell'iscrizione o del versamento della quota annua per sé e per le eventuali deleghe.

### Per raggiungere l'Istituto

- in auto la via Casilina è raggiungibile direttamente dal raccordo anulare;
- dalla Stazione Termini: bus 105, scendere alla fermata Casilina S. Elena;
- dalla Stazione Tiburtina: bus 409, scendere all'incrocio con la via Casilina

L'Istituto offre la possibilità di vitto ed alloggio. Prenotazioni allo 06.27800818 (dire AIFVS)

***Hai versato la quota contributiva annuale?  
Hai avuto cura di procurare nuove iscrizioni?***

Le quote sono invariate: € 10 quota minima; € 25 sostenitori; € 100 benemeriti.

Potrai versare sul c. c. postale n. 13211438 intestato ad

Associazione Italiana Familiari e Vittime della Strada, oppure con Bonifico bancario

IBAN IT 07D02008051980000 10437812

Unicredit Banca, Roma, intestato alla Associazione Italiana Familiari e Vittime della Strada

***L'Associazione ha bisogno del sostegno di ciascuno di noi.***

***Non dimenticare di versare il tuo 5 x 1000 all'AIFVS***

***e di ricordarlo ai Tuoi amici***

**C.F. 97184320584**

*Unisciti a noi per fermare la strage stradale e dare giustizia ai superstiti.*



Insieme,  
possiamo  
salvare milioni  
di vite.



DECENNIO D'INIZIATIVE PER  
LA SICUREZZA STRADALE 2011-2020  
www.decadeofaction.org

***“Non ci si rassegni mai a considerare l'elevato numero di vittime della strada come un fatale ed inevitabile pedaggio da pagare al progresso”***

Giovanni Paolo II  
all'A.I.F.V.S.